



ALZHEIMER PIEMONTE
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
O.D.V.

ALZHEIMER ITALIA
Federazione delle
Associazioni Alzheimer d'Italia

Alzheimer's Disease International

Sede "Carlo Russo"
Via Bellezia, 12/G - 10122 Torino
Tel. 011 5184444 / 011 5092102 - Fax 011 5189121
Codice Fiscale: 97580160014

Elaborato da Fondazione Promozione Sociale per il "Comitato per la Promozione dei Diritti delle Persone non autosufficienti"

Comunicato

**PIEMONTE, PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE; IGNORATE LE ISTANZE
A TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI.**

**IL COMITATO PER LA PROMOZIONE DEI LORO DIRITTI: «NEL TESTO DEL PIANO E NEGLI EMENDAMENTI DI GIUNTA,
NESSUNA CONSIDERAZIONE DELLE NOSTRE OSSERVAZIONI. APPELLO AL CONSIGLIO
PER LA GARANZIA DELLE PRESTAZIONI LEA, IL FABBISOGNO DI SALUTE E IL MONITORAGGIO».**

Il Comitato per la promozione dei diritti delle persone non autosufficienti esprime forte preoccupazione per il testo del Piano socio-sanitario regionale, anche alla luce degli emendamenti proposti dagli assessori Riboldi (sanità) e Marrone (assistenza) dopo le audizioni della IV Commissione del Consiglio regionale in merito al Piano.

«Nonostante le istanze avanzate in modo chiaro e già redatte come emendamenti al testo, le sezioni sulla non autosufficienza di malati e persone con disabilità non sono cambiate: così è un piano che non riconosce i Livelli essenziali e che ci riserviamo di porre all'attenzione di Agenas e Ministero della Salute per le dovute verifiche». Questa la dichiarazione dei rappresentanti del Comitato sul testo del Piano e sugli emendamenti di Giunta che non toccano questioni fondamentali come la garanzia delle cure e dei servizi secondo quanto stabilito dai Lea.

«Auspichiamo che i consiglieri regionali vogliano emendare il testo, introducendo alcune fondamentali variazioni per la tutela dei diritti fondamentali di cura e assistenza dei non autosufficienti».

Nello specifico è stato chiesto alla Giunta e al Consiglio di prevedere la citazione dei Lea – **Livelli essenziali** di assistenza sanitaria e socio-sanitaria (Dpcm 12 gennaio 2017) all'inizio delle sezioni sui malati e sulle persone con disabilità non autosufficienti, per radicare il provvedimento regionale nella normativa nazionale; di fare un **"punto zero"** del **fabbisogno** di cure e di servizi (oggi alcuni dati pubblicati sul Piano sono già vecchi, perché si riferiscono alla situazione di almeno un anno fa) e di prevedere un **monitoraggio periodico** sulla effettiva garanzia delle cure di livello essenziale domiciliari, semi-residenziali e residenziali, con dati aperti al pubblico. Il servizio funziona già per la pubblicazione mensile sul sito della Regione dei posti letto accreditabili Rsa (Dgr. 17-517 del 15 novembre 2019).

Sul fronte delle politiche sociali, la questione dell'**applicazione dell'Isee** (Dpcm. 159 del 2013, ampiamente disapplicato a scapito degli utenti) non viene citata, pur essendo parte fondamentale dell'integrazione tra i servizi e le prestazioni sanitarie e l'intervento assistenziale.

«La Giunta – concludono i rappresentanti del Comitato – non perde occasione per citare il lavoro svolto con gli 'stakeholders'. Ma non basta avere una raccolta di istanze, dimenticate nei cassetti, per dire di aver aperto un confronto. Nelle sezioni che riguardano i non autosufficienti il piano non è cambiato, fin dai documenti preparatori. La Giunta non vuole rispondere sull'inadempienza ai Lea – paese nella negazione delle quote Lea ai non autosufficienti ricoverati in Rsa, per esempio –; i piemontesi non autosufficienti e le loro famiglie meritano più considerazione».

Per informazioni: Fondazione promozione sociale – 011.8124469 – 345.6749838